Spettacoli Cultura

Diminuisce la produzione libraria

ROMA — La produzione libraria in Italia è in forte calo: si producono meno opere e si tirano meno copie; in un anno il crollo è stato di quasi 10 milioni di copie e fra il Nord, il Centro e il Sud le differenze restano abissali. Questi i dati di una indagine Istat condotta a partire dal 1981, anno in cui vennero prodotti in Italia 16 mila 600 libri «non scolastici» con una tiratura globale di 108 milioni di copie: l'anno dopo il numero delle opere era rimasto pressoché invariato, 16 mila 300, ma la tiratura era scesa a 99 milioni di copie; nel 1983 secondo dati provvisori non ufficiali, opere e tiratura hanno subito un ulteriore calo quantificabile intorno al 2-3 per cento. La quasi totalità delle opere viene prodotta nel Centro-nord: il Sud vi appare con meno del 10 per cento nel numero delle opere prodotte e con solo il 3 per cento della tiratura, il che sta a significare che molti libri scritti da autori del Sud vengono poi stampati al Centro o al Nord.

In Lombardia si producono e si stampano più opere che in tutto il resto del paese: se ne producono in un anno mediamente 7 mila 200 su 16 mila e si tirano 56 milioni di copie ogni cento milioni.

Da stasera De Andrè in concerto

ROMA — Con un concerto a Mestre questa sera comincerà la tournée estiva di Fabrizio De Andrè che lo vedrà impegnato fino alla fine di settembre in una serie di concerti in tutta l'Italia, ma ci sarà anche una serata a Bregenz in Austria. Queste le tappe principali del «tour» estivo di De Andrè: 11 Pietra Ligure; 14 Anzio; 17 Eraclea; 18 Chioggia; 20 Castellammare; 23 Olbia; 25 Cagliari; 26 Nuoro; 31 Roma; 2 settembre Bolzano; 5 Reggio Emilia; 7 Ravenna; 8 Piacenza; 9 Milano; 22 Genova.

Concluse le riprese di «Mishima»

HOLLYWOOD — Dopo sette anni di controversie e difficoltà per trovare finanziamenti, il regista Paul Schrader ha girato in California l'ultimo «ciak» della sua ultima fatica cinematografica intitolata «Mishima». Il film, girato in giapponese, vede come protagonista Ken Ogata, uno dei più popolari attori del paese del sol levante, che più volte, in patria, ha ricevuto pressioni perché abbandonasse il set. Per i suoi connazionali, infatti, Yukio Mishima, è uno scrittore maledetto; su di lui è calato il velo del silenzio all'indomani del suo clamoroso «seppuku» (cioè il suicidio alla maniera degli antichi samurai) compiuto nel 1970 nell'ufficio del Capo di Stato Maggiore giapponese in segno di protesta contro la militarizzazione del paese. Prodotto da George Lucas e da Francis Coppola, «Mishima» secondo il regista è «la storia vera della pazzia di un genio».

Girato quasi interamente in Giappone il film debutterà sugli schermi internazionali durante il festival di Cannes del 1985.

Una scena di «Seguirà una brillantissima farsa»

Videoguida

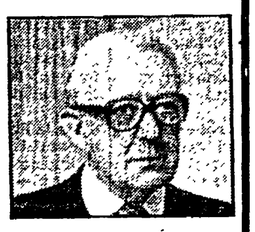
Raitre, ore 21,30

La prima sera con John Cassavetes

Tre serate con John Cassavetes a partire da stasera (Raitre ore 21,30) dopo le Olimpiadi. Attore intenso, regista geniale, marito fortunato della splendida Gena Rowlands, Cassavetes, con tutti questi numeri, può perfino diventare antipatico. Ma poi a vederli, i suoi film, non danno proprio l'impressione di essere fatti da un uomo acquietato e soddisfatto. Ma che cosa altro vorrà? Non bastassero le doti fisiche a quelle professionali, ha anche un gruppo di amici, interpreti prediletti e compagni di cinema, dalle cui facce prende espressioni e pieghe, lampi di umana solidarietà. Tra di loro ricordiamo Peter Falk, Ben Gazzara e Peter Lawford. E poi, naturalmente lei, Gena, la «moglie», protagonista anche nel film di stasera, *La sera della prima*, nel ruolo di se stessa, una grande attrice giunta non si sa come al traguardo dei cinquant'anni. Brava e sensibile, fragile e indistruttibile, come forse è davvero. Sulla scena di un teatro di provincia prova e riprova una commedia che debutterà a New York. Anche il personaggio (come in un gioco di scatole cinesi) è una donna in crisi. E così le paure di Gena, quelle della protagonista del film e quelle della protagonista della commedia, diventano tutt'uno. Accanto alla donna, o forse alle tre donne in una, c'è ancora lui, John Cassavetes. C'è anche Ben Gazzara, nel ruolo del regista, disposto a tutto pur di salvare interprete e commedia dal naufragio. Ma, a complicare ancor più la situazione, una giovane fans muore in un incidente e nessuno sembra capire fino in fondo che il malessere che travolge la diva è qualcosa di più profondo della paura del debutto e perfino della paura degli anni che passano. Alla fine in una sorta di incubo spiritico, la donna riuscirà ad uccidere i propri fantasmi e per quanto stravolta ed esausta, arriverà sul palcoscenico per fare il suo lavoro. Ormai incapace, però, di ricordare la commedia, o magari volontariamente riscrivendola per sé, si rivolgerà al pubblico in modo imprevisto... ma non vogliamo dirvi tutto perché un film ha sempre un suo segreto che va svelato solo dalle immagini. Per intanto vi annunciamo che domani sera (stessa rete) potrete vedere, sempre con John Cassavetes, *L'assassinio di un allibratore cinese* (1976) e giovedì *Minnie e Moskowitz* (1971). *La sera della prima*, invece, è del 1977, quindi le tre pellicole sono programmate, chissà perché, in ordine «anticronologico».

Raidue, ore 13,15

Torna «La talpa» Alec Guinnes



Per la serie «Due e simpatia» oggi Raidue (ore 13,15) manda in onda la seconda puntata de *La talpa* uno sceneggiato interpretato magistralmente da Alec Guinnes e prodotto dalla BBC con tutto il suo stile. Nello stesso «contenitore» a cura di Anna Giolitti e Letizia Solustri, settimane fa, è stata annunciata una versione della *Lettera scarlatta* di Nathaniel Hawthorne, capolavoro intenso e cupo ambientato nell'America puritana del Seicento. Neppure *La talpa* ha niente a che vedere col genere roseo a cui farebbe pensare la sigla della trasmissione me, almeno, non è ambientato fra gli esorcisti di Salem. Siamo in un'Inghilterra tormentata, sì, da tenebre spionistiche, ma lontana dagli incubi demoniaci.

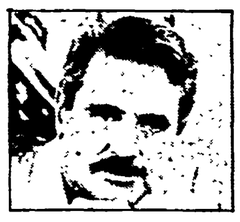
Rauno ore 21,35

Atlantide, un mistero custodito dall'Oceano

Se siete in città ma amate il mare, ecco i filmati per voi. Offerti da Raiuno alle 21,35 sono stati girati nelle profondità del mare da Pippo Castellano, uno di quei fortunati esploratori di misteri che girano il mondo sopra e sottomarino. Stasera, per intanto, si va tutti alla caccia di Atlantide, come a dire a caccia di un sogno, o meglio degli echi di un sogno millenario che si tingono ormai di una suggestione senza fine. Un mito visitato da letterati e visionari, oggi da cineasti innumerevoli. Basta buttare lo sguardo, quello delle macchine da presa, giù negli abissi azzurri per esserne quasi certi. Atlantide c'è, deve esserci stata e da qualche parte ancora ci sarà. Del resto quel che si vede è già un impero perduto: galeoni affondati secoli fa e aerei caduti di recente, la «Dimensione Oceano», è una dimensione infinita, una miniera acquatica di scoperte e ricchezze sconfinate. Il tutto è accompagnato dalle musiche dei fratelli Guido e Maurizio De Angelis, mentre i testi di questo programma sono di Gaetano Cafiero. E dopo Atlantide, i misteri non sono finiti: ricordate che il mondo sommerso è più vasto di quello emerso. E siamo soltanto alla prima puntata.

Italia 1, ore 22,30

Due detectives indagano sul delfino rapito



Italia 1 oggi ha congegnato un programma per gli assatanati di telefilm: dalle 17,40 alle 23,30 è tutto un serial. Che cosa segnalare tra *La casa nella prateria, Kung Fu, Il primo amico Arnold, Simon e Simon, L'uomo di Singapore* e *Devlin e Devlin*? Scegliamo quest'ultimo, che nella puntata odierna mostra i due protagonisti (sono padre e figlio nella serie, e nella vita sono Rock Hudson e Jack Scalia) alla caccia di un delfino rapito nel parco marino di Sea World, a San Diego.

Montepulciano

Con l'esecuzione del «War Requiem» di Britten si è chiusa la manifestazione che ha legato l'avanguardia alle tradizioni popolari

Il Cantiere della cultura

Una scena de «La Guerra di Troia non si farà» di Giraudoux allestita a Montepulciano; accanto, il compositore Benjamin Britten negli anni della sua più fervida produzione

Dal nostro inviato

MONTEPULCIANO — Di buon mattino — ed era domenica — mentre il Cantiere si accingeva a trasferirsi a San Biagio, per il concerto di chiusura (bellissimo, con il *War Requiem* di Brittèn), le due Contrade che si dividono la Piazza Grande — quella di Talosa e quella di San Donato di cui ricorre la festa — si sono messe insieme a preparare qualcosa: un pranzo innanzitutto, con i tavoli sul sagrato del Duomo; giochi, sfilate in costume, ballo e grigliate.

Era un modo, non tanto di riappropriarsi dei luoghi, quanto di ritrovare, all'interno della tradizione, una continuità «popolare» con il Cantiere. Non diversamente, all'interno del Cantiere già si dibattevano le iniziative per la continuità «culturale» della manifestazione: la scuola di mimo, il teatro dei burattini, la musica (scuole di canto, strumenti, composizione), il teatro di prosa.

La prosa ha avuto il suo momento fastoso nel nome di Giradoux. *La guerra di Troia non si farà* è stata rappresentata al Teatro Poliziano in un raffinato spettacolo (regia di Gerardo Vignoli, scene e costumi di Susanna Rossi Jost), ma il momento più «vero» è stato quello dell'anticommedia di Eugene Ionesco, *La cantatrice calva*, presentata dall'ARTEATRO Gruppo di Montepulciano. In questo spettacolo si sono annodate le ansie, le attese, le situazioni e la vita proprio di giovani che il Cantiere ha sospinto ad una nuova consapevolezza. Il successo del Cantiere è anche nella presenza, in esso, di Susanna Crociani in funzione organizzativa ed artistica. È miracolosa la metamorfosi di questa Susanna che ha portato, nella commedia di Ionesco, un clima tragicamente pirandelliano. Impersonava la Signora Martini e, nel gesto come nella parola, sembrava sintetizzare una esperienza lungamente scavata. Non tutti gli attori erano alle prime armi, ma tutti hanno dato alla vicenda un massimo d'intensità: Giovanna Vivarelli, Franco Rossi, Nicola Pistoia, Claudia Neri, Amerigo Fontani. Preziosa la consulenza artistica del regista Massimo Masini: il suo «debole» per il Cantiere è una risorsa per il successo di questa o quell'altra iniziativa (ha lavorato tanto anche con i burattini).

La musica ha avuto nel Cantiere un suo predominio che ha anche confermato il talento di Jam Latham-Koenig, direttore d'orchestra, apprezzato nell'*Edgar* di Puccini, nel concerto in San Biagio con la *Prima* di Mahler e, poi, nella presentazione di musiche nuove tedesche. Con il suo gruppo ha, infine, partecipato al concerto di chiusura: il *War Requiem* di Britten, diretto da Norman Del Mar, anziano direttore inglese, dalla cui scuola, del resto, è venuto anche Latham-Koenig. Hanno partecipato all'esecuzione i cori «Ars Nova» e «Lille Muko» di Copenhagen, «Grex Vocalis» di Oslo e il Coro poliziano di voci bianche, diretto da Marisol Carballo. Hanno cantato il soprano Susanna Denes, il tenore Maldwin Davies e il baritono David Wilson-Johnson (le voci dei soldati morti in guerra, quali emergono dai versi del poeta inglese Wilfred Owens). Con questo grandioso affresco sonoro contro la guerra si è degnamente concluso un Festival dispiegato alla pace, nel quale aveva avuto un particolare rilievo il «Concerto» promosso da Harry Belafonte, Marcel Marceau e tanti altri artisti e musicisti. Ad essi, nei giorni scorsi, si sono aggiunti quelli che hanno partecipato alla rassegna di musica contemporanea, curata da Luca Lombardi: italiani, inglesi, tedeschi, norvegesi, danesi. Si è preso contatto con tutta una vastissima area europea, variamente interessata alle nuove esperienze foniche. Illustri studiosi italiani e stranieri (Luigi Pestalozza, Enzo Restagno, Ivaka Stoianova, Trygwe Nordwall, David Osmond-Smith) hanno delineato affinità e differenze in un ventaglio di composizioni libere ormai dai rigori dell'avanguardia. Un punto non secondario nella vicenda musicale di Giacomo Manzoni si è avvertito nella *Musica notturna*, nella quale i materiali hanno trovato anche la via per una «espressività» che in qualche modo si tendeva ai suoni della dilatata *Musica della notte*, di Bartók. Ed ha avuto guizzi e bagliori la composizione *Daedalus* di Alessandro Sbordoni (dal libro di Joyce), capace in pochi minuti di sintetizzare le inquietudini d'oggi. Ma ogni cosa del Cantiere è un piccolo «cantiere» denso di proposte e fermenti.

Chi l'avrebbe detto: persino la ripresa dell'*Edgar* comporterebbe l'apertura di un «cantiere» deciso ad indagare più a fondo nella vicenda artistica di Puccini partito tardi e male con *Edgar*, arrivato poi presto e bene, con *Manon Lescaut*, *Bohème* e tutto il resto. Come avrà fatto? Chi era Puccini, prima di essere Puccini? Fosse solo per questo, viva il Cantiere.

Erasmo Valente

Di scena

Tra farsa e dramma il gruppo Attori & Tecnici a Roma

Seguirà una brillantissima tragedia

SEGUIRÀ UNA BRILLANTISSIMA FARSA, da Giacinto Andrea Cicognani e di Anonimo. Regia di Attilio Corsini. Scena di Jerzy Ambrogi. Musiche a cura di Arturo Annecchino. Interpreti: Secondo De Giorgi, Anna Lisa Di Nola, Enzo Aronica, Gerolamo Alchieri, Viviana Toniolo, Sandro De Paoli, Iginio Riccioli, Alessandro Giandonato. Roma, Paro dei Daini.

Tiepido divertimento in una calda sera estiva. L'idea è graziosa, e nelle corde di quella ormai collaudata compagnia degli Attori & Tecnici, che coltiva da tempo, con successo, un suo teatro della parodia e del ricalco; e che nella scorsa stagione ha raggiunto, forse, il suo massimo risultato in *Rumori fuori scena* dell'inglese Michael Frayn (se ne annuncia la ripresa per l'autunno-inverno prossimi, accanto ai pur noti *Due sergenti*, ein vista d'una novità primaverile intitolata *Please, actor, play!*).

Stavolta, si trattava di mescolare, allo scoperto, le carte del drammatico e del comico, inframezzando (anziché metterle di seguito, secondo l'uso antico rinverdito nell'Ottocento) una tragedia e una farsa. La prima, *Il tradimento per onore*, ripescata nel repertorio secentesco e spagnoleggiante dell'italiano Giacinto Andrea Cicognani; anonima la seconda, *Il trombone*, forse apocrifa e riferibile comunque a un gusto fiorente a cavallo dei due ultimi secoli. Il tutto, si capisce, in sintesi, cosicché l'insieme dura circa un'ora.

Due storie di adulterio e di vendetta, da piangere l'una, da ridere l'altra, recitate in alternanza, quasi a reciproco incastro, da attori diversi, sui due piani della scena che, nel complesso, effigia una sorta di alcova monumentale, luogo simbolico e pratico di tante trame aventi un unico scopo. Alla fine (ed è la trovata migliore), la tragedia già conclusa in modo cruento manda i suoi fantasmi a disturbare l'*happy end* della farsa, piegandola a una soluzione inedita.

Ma lo spettacolo è corto di respiro, oltre che di misura, e gli stessi interpreti vi appalono al di sotto delle loro apprezzate qualità. All'eccessiva fragilità del *Trombone*, che offre rari spunti di spasso, e di genere «riflesso» (tipo: quanto erano scemi i nostri nonni, che se la godevano a sciocchezze come questa), si accompagna infatti la superficialità del trattamento condensatorio e caricaturale cui viene sottoposto *Il tradimento per onore) (con citazioni ovvie ma devianti, in colonna sonora, dall'Otello* verdiano), del quale in fondo, come del suo autore, si vorrebbe sapere di più; se è vero che Goldoni, lettore ancora bambino e genio precoce, riconobbe in Cicognani un'«arte di mantenere la sospensione», che è obiettivo sempre ambito, in campo teatrale e altrove (quantunque oggi, chissà perché, si debba dire *suspense* all'inglese, o alla francese).

Insomma, siamo a una tappa secondaria nel cammino degli Attori & Tecnici; o a una specie di allenamento, nella prospettiva di maggiori impegni. A Roma, lungo un itinerario che nella Toscana porta verso il Sud, l'esibizione si è avuta (davanti a un pubblico, del resto, rilassato e plaudente) al Parco dei Daini, che è un posto non troppo comodo, dall'acustica mediocre, ma abbastanza fresco. Qualcuno, magari, credeva di essere andato a vedere l'operetta viennese (i programmi dell'Ente romana si sovrappongono in allegra confusione), ma non è rimasto scontento di ciò che gli si proponeva in cambio.

ag. sa.

Programmi TV

Raiuno

10.30 LOS ANGELES: GIOCHI DELLA XXIII OLIMPIADE
13.00 MARATONA D'ESTATE - Anthony Dowell
13.30 TELEGIORNALE
13.45 I COMPLESSI - Film di Dino Risi, Franco Rossi, Luigi Filippo D'Amico, con Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Paola Borboni, Alberto Sordi
15.30 MISTER FANTASY - Con Carlo Massarini
16.30 L'AMICO GIPSY - Telefilm
17.00 JESSICA NOVAK - Telefilm
17.50 LOS ANGELES: GIOCHI DELLA XXIII OLIMPIADE
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 L'ELEMENTO «D» - Con Rossano Brazzi, Scilla Gabel
21.35 DIMENSIONE OCEANO
22.25 TELEGIORNALE
22.35 GIOCHI DELLA XXIII OLIMPIADE

Raidue

13.00 TG2 - ORE TREDICI
13.15 DUE E SIMPATIA - «La talpa», con Alec Guinness
14.10 QUESTESTATE - Quiz, musica, filmati
16.55 I MISERABILI - Film «Caccia all'uomo», regia di Riccardo Freda, con Gino Cervi, Valentina Cortese
18.25 DAL PARLAMENTO
18.30 TG2 - SPORTSERA
18.40 BRONK - «Il vigilante» - Telefilm
METEO 2 - PREVISIONI DEL TEMPO
19.45 TG2 - TELEGIORNALE
20.30 OKLAHOMA - Film di Fred Zinnemann, con Gordon MacRae
22.45 TG2 - STASERA
22.55 CHARTER PER L'INFERNO - «La via della droga dall'India alla Thailandia
24.00 TG2 - STANOTTE

Raitre

19.00 TG3
19.20 TV3 REGIONI - Intervallo con Arago X-001
20.00 DSE: IL CONTINENTE GUIDA - Panorama dell'Europa nel XX secolo
20.30-23.20 SPORT E SPETTACOLO PER LOS ANGELES '84
ROMA CHIAMA LOS ANGELES - Di Aldo Biscardi
21.30 LA SERA DELLA PRIMA - Film di John Cassavetes con Gena Rowlands, Ben Gazzara
23.55 TG3 - Intervallo con Arago X 001
00.20 LA CINEPRESA E LA MEMORIA - La terra maracolata
00.30 SPECIALE ORECCHIOCCHIO

Canale 5

8.30 «In casa Lawrence», telefilm. 9.30 «Alice», telefilm; 10 «Phyllis», telefilm; 10.30 Film «Donne... botte e bersaglieri», con Little Tony; 12 «I Jeffersons», telefilm; 12.25 «Lou Grant», telefilm; 13.25 «In casa Lawrence», telefilm; 14.25 Film «Tormento», con Amedeo Nazzari; 16.25 «Mary Tyler Moore», telefilm; 17 «Hazzard», telefilm; 18 «Tarzan», telefilm; 19 «I Jeffersons», telefilm; 19.30 «Baretta», telefilm; 20.25 «West Gate», sceneggiato; 22.25 «Mary Benjamin», telefilm; 23.25 Sport: Boxe; 0.25 Film «Gli implacabili», con Clark Gable.

Retequattro

8.30 Cartoni animati; 10.10 «Magia», telenovela 10.50 «Fantasilandia», telefilm; 11.45 «Tre cuori in affitto», telefilm; 12.15 «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati; 12.40 «Star Blazers», cartoni animati; 13.10 Prontovideo; 13.30 «Fiore selvaggio», telenovela; 14.15 «Magia», telenovela; 15 Film «Scapolo in rodaggio»; 17 «Il magico mondo di Gigi», cartoni animati; 17.30 «Gistrus», cartoni animati; 18 «Truck Driver», telefilm; 18.50 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.25 «Chips», telefilm; 20.25 «I predatori dell'idolo d'oro», telefilm; 21.30 Film «Zulu Dawn», con Burt Lancaster e Peter O'Toole; 23.40 «Quincy», telefilm; 00.40 Film «Susanna tutta panna».

Italia 1

8.30 «La grande vallata», telefilm; 10 Film «A un passo dalla morte»; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Show», telefilm; 13 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 14 «Agenzia Rockford», telefilm; 15 «Cannon», telefilm; 16 «Bim Bum Bam», cartoni animati; 17.40 «La casa nella prateria», telefilm; 18.40 «Kung-Fu», telefilm; 19.50 «Il mio amico Arnold» telefilm; 20.25 «Simon & Simon», telefilm; 21.25 «L'uomo di Singapore», telefilm; 22.30 «Devlin & Devlin», telefilm; 23.30 Film «Ore 5,22 terrore sul treno», con Ina Balin; 1 «Ironside», telefilm.

Montecarlo

13 Olimpiadi; 15 Sport: atletica canottaggio, pugilato; 18 «Capitol», telefilm; 19 Notizie flash; 19.15 «I Cyborg», cartoni animati; 19.45 Olimpiadi: sport: ciclismo; 21 Sport: pugilato; 22 «Il segno del comando», sceneggiato, con Ugo Pagliai - Notizie flash.

Euro Tv

13.30 «Yattaman», cartoni animati; 14 «Mama Linda», telefilm; 19 «Yattaman», cartoni animati; 19.30 «Mama Linda», telefilm; 20.20 Film «Codice 3, emergenza assoluta», con Raquel Welch; 22.20 «Spy Force», telefilm; 23.30 Strani e curiosi; 23.45 La formula 1 del mare.

Rete A

14 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 15 «Cara e cara», telefilm; 16.30 Film «Prima dell'uragano», con Van Heflin; 18 «F.B.I.», telefilm; 19 «Cara e cara», telefilm; 20 «Angie Girl», cartoni animati; 20.25 «Mariana, il diritto di nascere», telefilm; 21.30 Film «L'amore più grande», con Helen Hayes; 23.30 Superproposte.

Scegli il tuo film

OKLAOMA (Raidue ore 20,30)
Musical diretto da Fred Zinnemann nel 1955. La storia gira attorno a un equivoco: una ragazza innamorata decide di andare a una festa con un tipo che si rivela brutale e romspiscatole. Riusciranno i nostri eroi a salvare il loro amore? Nel trio ballerino si ricordano Gordon McRae, Gloria Grahame e Rod Steiger.

I COMPLESSI (Raiuno ore 13,45)
Tre registi (Dino Risi, Franco Rossi, Luigi F. D'Amico) per un film a episodi di quelli che andavano forte negli anni Sessanta (1965) e che oggi stancano un po'. Ai tre autori corrispondevano i tre protagonisti: Nino Manfredi, Ugo Tognazzi e Alberto Sordi, big riconosciuti della commedia italiana, in ruoli che sanno un po' troppo di macchietta.

I MISERABILI (Raidue ore 16,55)
Per la serie che si intitola «Lo schermo in casa: amori canzoni e avventure degli anni Cinquanta» (serie nella quale può rientrare proprio di tutto), ecco, dal capolavoro di Victor Hugo un robusto Jean Valjean (GinoCervi), ergastolano dal cuore d'oro e dai muscoli di ferro. La storia la sapete; tra gli altri interpreti ricordiamo Valentina Cortese e Andreina Pagnani. Alla regia Riccardo Freda, uno di quegli artigiani del nostro cinema che ogni tanto qualcuno si sente in animo di rispolverare e di rivalutare. Giudicate voi se lo merita.

DONNE... BOTTE E BERSAGLIERI/UN UOMO PIANGE PER AMORE (Canale 5 ore 10,30)
Con un titolo così non si può passare sotto silenzio la pellicola che Ruggero Deodato diresse nel 1968. Se avete una memoria sanremese saprete che il protagonista è Little Tony, ma non vi risparmiamo neanche una traccia della vicenda: un gruppo musicale fa la naia. C'è anche Renzo Montagnani.

TORMENTO (Canale 5 ore 14,25)
Ancora su Canale 5 un altro film diciamo popolare. Stavolta la mano è quella di Raffaello Materazzo, i protagonisti sono Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson e tutta la storia ruota attorno, come ben potete immaginare, a un amore infelice. La macchina del male è messa in moto da una crudele matrigna...

GLI IMPLACABILI (Canale 5 ore 0,25)
Clark Gable, Robert Ryan, Jane Russel e Cameron Mitchell diretti da Raoul Walsh nel classico stile western. Un ricco allevatore sequestrato riesce a convincere i banditi ad accompagnare una enorme mandria dal Texas al Montana. Scorrerie e muggiti, amori e virili amicizie tra la polvere e il sudore.

ZULU DAWN (Retequattro ore 21,30)
Mezzo americano e mezzo canadese, questo film racconta di un anziano colonnello che ha la presenza di Burt Lancaster, impegnato nella guerra di repressione contro il popolo Zulu.

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO: 6.55, 7.30, 7.55, 8.20, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 22.55. 6 La combinazione musicale; 9 Per voi donne; 11 Divertimento 1889; 11.20 I fantastici anni 50; 12.03 La voce delle stelle; 13.15 Los Angeles; 13.25 Master; 15 Radiouno per tutti; 16 Il pagino-ne estate; 17.30 Radiouno Ellington '84; 18.25 Musica sera; 19.20 Ascolta si fa sera; 19.25 Audiobox; 20 Ore venti,su il sipario; 20.40 Il leggio; 21 Salvataggio natura; 21.30 Son gentile, son cortese...; 22 I fantastici anni 50; 22.35 Autoradio flash; 22.40 Intervallo musicale; 22.50 Oggi al Parlamento; 23.05 La telefonata.

RADIO 2

GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 8.30, 9.30, 10, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6 I giorni; 7.30 Parole di vita; 8 Il 9 del mese ebraico; 8.10 Sintesi dei programmi; 8.45 Soap opera all'italiana; 9.10 Vacanza premio; 10.30-12.45 «Ma che vuoi? La luna?»; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45 «Ma che vuoi? La luna?»; 13.50 Olimpiadi; 14 Programmi regionali; 15 Uomini alla sbarra; 15.40 «Estate attenta»; 19 Arcobaleno; 19.50 L'aria che tira; 21.10 Concerto a quattro mani; 22 Arcobaleno; 22.20 Panorma parlamentare; 22.30 Jazz.

RADIO 3

GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45; 6.55 Il concerto del mattino; 9.45 Concerto; 11.45 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura, temi e problemi; 15.30 Un certo discorso estate; 17 Antiche genti italiche; 18.50 Festival di Salisburgo; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Appuntamento con la scienza; 22.10 Lettura d'autore; 23 Il jazz; 23.40 Il racconto di mezzanotte.